Avviso Pubblico: “Sostegno per la realizzazione di interventi volti a valorizzare e promuovere la destinazione Campania”

1. Tempistiche ed Ammissibilità delle Spese

1.1 Qual è il termine ultimo per la realizzazione e la conclusione delle attività progettuali?

Il termine temporale di riferimento per la conclusione di tutte le attività progettuali è fissato al **31 dicembre 2026**, in conformità a quanto disposto dall'Atto di programmazione del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) 2026 e richiamato dagli articoli 6 (comma 7) e 14 (comma 4) dell'Avviso Pubblico.

1.2 Sono previste proroghe del termine di conclusione dei progetti?

Ai fini della pianificazione operativa fa fede il termine inderogabile del **31 dicembre 2026**. Eventuali proroghe potranno essere concesse esclusivamente nei casi e nei limiti previsti dall'art. 14, comma 6 dell'Avviso, dalla convenzione di finanziamento e dalla disciplina specifica della fonte finanziaria.

1.3 Entro quale termine deve essere presentata la rendicontazione finale?

I termini di realizzazione, le modalità dettagliate di rendicontazione e i relativi controlli verranno stabiliti nello specifico provvedimento di ammissione a beneficio e disciplinati nella convenzione sottoscritta tra l'Agenzia Campania Turismo e il singolo beneficiario (art. 12, commi 5 e 8; art. 15, commi 15 e 18).
La rendicontazione dovrà rispettare le condizioni e i termini di ammissibilità previsti dall’Avviso.

1.4 Le spese sostenute prima dell'adozione del provvedimento di ammissione a beneficio sono ammissibili?

Sì, le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda sono ammissibili, fermo restando l'esito positivo dell'istruttoria e la successiva ammissione a finanziamento del progetto (art. 6, comma 5). Per i pagamenti effettuati prima dell'assegnazione del Codice Unico di Progetto (CUP), è necessario fare unico riferimento all'**ID progetto** assegnato dal sistema informatico in fase di presentazione dell'istanza (art. 15, comma 10).
Ai sensi dell’art. 6, comma 5, dell’Avviso, i progetti devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda.

1.5 Qual è il termine ultimo per l'invio della domanda di agevolazione?

La scadenza per la presentazione delle domande di agevolazione è fissata al **28 ottobre 2026, entro le ore 23:59**. L'invio deve avvenire esclusivamente tramite la piattaforma telematica dell'Agenzia Campania Turismo secondo le modalità previste dall'Avviso.

2. Codici ATECO e Requisiti di Partecipazione

2.1 È possibile partecipare con un codice ATECO non espressamente indicato nel Bando?

Ai sensi dell'art. 4 (commi 5 e 10) e dell'art. 5 (comma 1, lett. c), la riconducibilità dell'impresa a uno dei codici ATECO espressamente indicati nell'elenco dell'art. 4, comma 4 costituisce condizione inderogabile di ammissibilità. Per accedere al contributo è necessario che l'impresa risulti titolare, quale attività prevalente o secondaria effettivamente esercitata alla data di presentazione della domanda, di uno dei codici ATECO previsti dal bando.

Ai sensi dell'art. 4, commi 5 e 10, e dell'art. 5, comma 1, lettera c), dell'Avviso, la riconducibilità dell'impresa a uno dei codici ATECO individuati costituisce condizione di ammissibilità del soggetto proponente.

Si precisa che il codice ATECO 2025 **73.30.09 – Altre attività di pubbliche relazioni e comunicazione** è da considerarsi ammissibile ai fini del presente Avviso, in coerenza con le finalità della misura e con gli interventi previsti dagli articoli 4 e 6.

L'ammissibilità resta subordinata all'effettivo esercizio dell'attività economica da parte dell'impresa, come risultante dalla documentazione ufficiale, e alla verifica che il progetto proposto sia direttamente riferito alla fruizione turistica e contribuisca concretamente allo sviluppo, alla qualificazione, alla promozione, alla valorizzazione o alla diversificazione dell'offerta turistica della Campania, ai sensi dell'art. 4, commi 7, 8 e 9, dell'Avviso.

La riconducibilità dell'impresa al predetto codice ATECO non comporta, pertanto, l'automatica ammissione al contributo, restando necessaria la verifica del collegamento tra l'attività effettivamente esercitata e il progetto presentato, nonché del possesso di tutti gli ulteriori requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso.

2.2 Come ci si regola in caso di aggiornamenti o riclassificazioni ISTAT dei codici ATECO rispetto a quelli indicati nell'Avviso?

In caso di variazione, aggiornamento o riclassificazione dei codici ATECO, si applicano le tavole ufficiali di corrispondenza e raccordo rese disponibili dall'ISTAT (art. 4, comma 12). Il codice riclassificato si ritiene ammissibile se corrispondente alla voce prevista dall'Avviso. L'ammissibilità finale resta comunque subordinata alla verifica istruttoria dell'effettivo svolgimento dell'attività e del suo legame diretto con la fruizione turistica (art. 4, commi 7 e 11).

2.3 Il Formulario riporta la dicitura "Codice ATECO 2025 Primario/Prevalente". Come deve comportarsi l'impresa che partecipa sulla base di un'attività secondaria?

La dicitura "Codice ATECO 2025 Primario/Prevalente" presente nel Formulario costituisce un'indicazione di campo standard. Nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4, commi 4 e 6 dell'Avviso, l'impresa può indicare il codice ATECO rientrante tra quelli ammessi anche se esercitato come attività secondaria.

3. Requisiti Economico-Finanziari e Fatturato

3.1 Come deve essere calcolato il fatturato medio annuo di € 100.000,00 richiesto nell'ultimo triennio?

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera n), dell'Avviso, le imprese partecipanti devono dimostrare, nell'ultimo triennio, un fatturato medio annuo di almeno € 100.000,00 derivante da attività analoghe, nonché un rapporto tra l'importo delle spese ammissibili relative al progetto proposto e il fatturato medio annuo dell'ultimo triennio non superiore al 50%.

Ai fini della verifica del requisito, per «attività analoghe» si intendono le attività economiche effettivamente svolte dall'impresa che presentano una concreta attinenza con la tipologia di progetto proposto e con le finalità dell'Avviso.

Il requisito deve essere dichiarato dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, mediante la modulistica prevista dalla procedura telematica.

La verifica è effettuata dall'Agenzia Campania Turismo sulla base della documentazione prodotta dall'impresa e delle informazioni acquisite d'ufficio presso le amministrazioni competenti e le banche dati pubbliche, ai sensi dell'art. 5, commi 2 e 3, dell'Avviso.

3.2 Come si calcola il requisito del fatturato medio per le imprese di recente costituzione che non dispongono di uno storico triennale completo?

Per le imprese attive da meno di un triennio, la verifica dei requisiti economico-finanziari viene parametrata ed effettuata sugli esercizi o sui periodi di attività effettivamente disponibili e formalmente conclusi alla data di presentazione della domanda. Per le imprese con un solo esercizio chiuso, il calcolo della media e la verifica del limite del 50% dell'investimento sono parametrate sul fatturato dell'unico esercizio (eventualmente ragguagliato ad anno).

3.3 Cosa si intende per "attività analoghe" ai fini della verifica del fatturato medio annuo di € 100.000,00 (Art. 5, comma 1, lett. n)?

Per "attività analoghe" si intendono le attività economiche effettivamente svolte dall'impresa che presentano una **concreta attinenza** con la tipologia di progetto proposto e con le finalità dell'Avviso. Possono concorrere, se pertinenti e documentati, i ricavi derivanti da:

- Servizi di comunicazione e marketing territoriale;
- Organizzazione di eventi e manifestazioni;
- Produzione di contenuti promozionali, multimediali ed editoriali;
- Altri servizi accessori e integrativi coerenti con il comparto turistico.

3.4 Come si determina la media e il rapporto del 50% per imprese con meno di 3 anni o con un solo esercizio chiuso?

La verifica viene effettuata sulla base degli esercizi o dei periodi di attività effettivamente disponibili e formalmente conclusi alla data della domanda:

- **In presenza di 2 esercizi chiusi:** La media viene calcolata sommando i ricavi delle due annualità e dividendo per 2.

- **In presenza di un solo esercizio chiuso:** Sia la media sia il rapporto del 50% per il costo del progetto si parametrano sul fatturato dell'unico esercizio disponibile, eventualmente ragguagliato su base annua se l'esercizio ha avuto durata inferiore a 12 mesi.

4. Spese ammissibili, servizi esterni e limiti per le trasferte

4.1 I costi per servizi esterni specialistici e consulenze sono ammissibili?

Sì. L'art. 7, comma 2 ammette i costi per servizi di terzi direttamente connessi alla progettazione, organizzazione, comunicazione, ideazione creativa, produzione di contenuti e commercializzazione del prodotto turistico (lettere B e D).

4.2 Vi sono limiti per le spese di viaggio e alloggio di esperti o tecnici esterni?

Sì. Nel caso di compensi erogati a tecnici, curatori o esperti (art. 7, comma 2, lett. A), le connesse spese di viaggio e alloggio sono ammissibili fino al limite massimo del 10% dell'importo riconosciuto per i compensi stessi.

4.3 Periodo di ammissibilità delle spese.

Il termine temporale di riferimento per la conclusione di tutte le attività progettuali è fissato al 31 dicembre 2026, in conformità a quanto disposto dall'Atto di programmazione del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) 2026 e richiamato dagli articoli 6 (comma 7) e 14 (comma 4) dell'Avviso Pubblico.
Si precisa che il cronoprogramma di realizzazione prevede tutte le fasi del progetto. L'indicazione di marzo 2027 si riferisce al termine ultimo per la rendicontazione finale.

4.4 I compensi degli artisti e i cachet per spettacoli o eventi previsti nel progetto sono ammissibili tra le spese dell'Avviso?

I compensi per gli artisti e i relativi cachet sono ammissibili, purché direttamente riferiti alle attività ammissibili individuate dall'art. 6, comma 2 dell'Avviso. Sebbene tali voci non siano citate in modo espresso nel testo del bando, essi rientrano formalmente nella voce B) "Costi per servizi" di cui all'art. 7, comma 2.

5. Co-finanziamento (40%), sponsorizzazioni e ricavi dell'iniziativa

5.1 Come può essere coperta la quota del 40% a carico del beneficiario non coperta dal contributo a fondo perduto?

Il restante 40% del costo del progetto resta a carico del beneficiario e può essere coperto mediante:

- Risorse proprie dell'impresa;
- Sponsorizzazioni private;
- Ricavi generati direttamente dal progetto o dall'evento (es. vendita biglietti, quote di iscrizione/partecipazione).

Condizione inderogabile: Le entrate complessive (contributo pubblico + sponsor + ricavi dell'evento) non devono in alcun caso superare il 100% dei costi effettivi sostenuti per il progetto (divieto di sovra-compensazione e di doppio finanziamento).